CORSO DI LAUREA IN FISICA
REGOLAMENTO DIDATTICO

INDICE

TITOLO I: Accesso al Corso di Laurea e durata
TITOLO II: Organizzazione didattica
TITOLO III: Verifiche del profitto e prova finale

Definizioni:
CCSU-Fis: Consiglio di Corso di Studi Unificato in Fisica
CFU: Credito Formativo Universitario
CMI: Commissione per la Mobilità Internazionale degli Studenti e delle Studentesse
Sito web del Corso di Laurea: https://corsi.unipr.it/it/cdl-fis

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea in FISICA, organizzato secondo il DM n. 270 del 11/10/2004, in modo da soddisfare i requisiti della Classe L-30 in Scienze e Tecnologie Fisiche, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo (https://www.unipr.it/node/18006).
La struttura didattica e di coordinamento è il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche (https://smfi.unipr.it/).
La sede in cui si svolge la maggior parte delle attività didattiche è il Plesso di Fisica del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.
Il Corso di Laurea rilascia il titolo di Dottore/Dottoressa in Fisica.

TITOLO I

ACCESSO AL CORSO DI LAUREA E DURATA

Art. 1 – Requisiti di ammissione, conoscenze richieste per l'accesso, modalità di verifica delle conoscenze

1. Il Corso di Laurea in Fisica non è ad accesso programmato.
2. Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi ad esso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
3. E' necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di base della matematica. La verifica del possesso di tale preparazione è effettuata mediante un test orientativo non selettivo di verifica delle competenze, il cui esito non pregiudica la possibilità di iscrizione al Corso di Laurea ma al quale gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi sono tenuti a partecipare. Non è necessario essere immatricolati per sostenere il test. La verifica si basa su argomenti di matematica inerenti ai programmi delle scuole medie superiori. Informazioni dettagliate sulla data del test e sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sul sito web del corso di laurea.

Art. 2 – Obblighi Formativi Aggiuntivi

Allo/a studente/studentessa che non superi il test o non lo sostenga viene attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Per favorire l'inserimento degli/delle studenti/esse nel percorso formativo e aiutarli in particolare ad assolvere tale OFA, il Corso di Laurea offre un'attività didattica di recupero degli argomenti del test orientativo, che viene erogata per tutti all'interno del corso di Fisica 1. Al termine di tale attività didattica introduttiva è previsto un test di verifica, obbligatorio per gli studenti e le studentesse cui sia stato attribuito l'OFA. In caso di mancato superamento il test potrà

essere sostenuto in date successive. L'OFA si riterrà assolto con il superamento del test oppure di un esame di Matematica.

Art. 3 – Durata del Corso di Laurea
La durata degli studi del Corso di Laurea in Fisica è fissata in tre anni. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente o la studentessa deve acquisire in totale 180 CFU.

Art. 4 – Passaggi da altri Corsi di Studio e trasferimenti
1. Il CCSU-Fis può riconoscere attività formative svolte in precedenza presso altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o presso altre Università italiane o straniere e la relativa votazione. Lo/a studente/studentessa può richiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti senza limiti temporali alla validità degli esami sostenuti.
2. È compito della Commissione didattica analizzare le richieste presentate dagli studenti o dalle studentesse e portare una proposta al CCSU-Fis. Vengono riconosciuti i CFU relativi agli esami sostenuti in precedenza considerando il contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea, valutando contenuti, coerenza, livello di approfondimento e modalità di verifica dell'apprendimento. La convalida può essere totale, parziale e può prevedere prove integrative.
3. In conformità alla normativa vigente, esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/studentessa sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Programmi di mobilità studentesca e riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero
1. Lo studente/la studentessa che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca dovrà presentare alla CMI un Learning Agreement con l'indicazione degli Insegnamenti che seguirà presso l'Università ospitante. Tale Learning Agreement dovrà essere approvato dalla CMI, la quale determina l'equipollenza con gli insegnamenti dell'ordinamento didattico del Corso di Studio.
2. L'attribuzione dei relativi CFU, dopo la conclusione del periodo di mobilità, sarà convalidata dalla CMI. Qualora lo studente/la studentessa durante il soggiorno all'estero non abbia seguito integralmente il Learning Agreement approvato, al suo rientro presenterà un nuovo Learning Agreement che sarà valutato dalla CMI per l'eventuale approvazione.

Art. 6 – Studenti e studentesse impegnati a tempo parziale
L'Ateneo di Parma individua e disciplina la condizione di studente/studentessa impegnato a tempo parziale. Il Corso di Laurea Triennale in Fisica definisce per tali studenti e studentesse un percorso formativo annuale con un numero di crediti universitari (CFU) pari a circa il 50% di quelli previsti nel normale corso di studio. Tale percorso è dettagliato nel Manifesto degli Studi.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 7 – Organizzazione didattica
1. Gli insegnamenti e le altre attività formative del Corso di Laurea in Fisica sono classificate come:
   a) attività formative negli ambiti disciplinari di base (TAF A);
   b) attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (TAF B);

c) attività formative affini o integrative, con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (TAF C);
d) attività formative autonomamente scelte dagli studenti e dalle studentesse, purché coerenti con il processo formativo (TAF D)
e) attività relative alla preparazione dell'elaborato finale per il conseguimento del titolo di studio, e alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano (TAF E);
f) attività formative, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali (TAF F).

2. Le attività di tutorato vengono organizzate dal Corso di Laurea per permettere agli studenti e alle studentesse di colmare lacune nella loro preparazione e ottimizzare l'organizzazione dei piani di studio. Esse comprendono anche le ore dedicate da ciascun docente al ricevimento degli studenti e delle studentesse. L'orario di ricevimento di ciascun docente viene pubblicato nel sito web del Corso di Laurea.

Art. 8 – Elenco e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività

1. L'elenco degli insegnamenti previsti annualmente per il Corso di Laurea in Fisica, con l'indicazione dei settori scientifici disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli e dei relativi crediti è riportato nel Manifesto del Corso di Studi pubblicato sul sito web del corso di laurea.
2. Gli obiettivi formativi specifici, i crediti, gli eventuali prerequisiti, i contenuti, la bibliografia, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento di ciascun insegnamento e di ogni attività formativa sono riportati nel "Syllabus" visibile nel sito web del Corso di Laurea.

Art. 9 – Propedeuticità degli insegnamenti

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio vengono introdotte le seguenti propedeuticità:

INSEGNAMENTO	**PROPEDEUTICO A**
Analisi Matematica 1 A	Analisi Matematica 1 B
Analisi Matematica 1 A e 1 B	Analisi Matematica 2
Analisi Matematica 1 A e 1 B	Metodi Matematici della Fisica
Fisica 1	Fisica 2
Fisica 1	Meccanica Analitica e Meccanica Statistica
Laboratorio di Fisica 1	Laboratorio di Fisica 2
Laboratorio di Fisica 2	Laboratorio di Fisica 3

Art 10 – Piani di Studio

1. Il CCSU-Fis propone un'offerta formativa, descritta nel Manifesto del Corso di Studi pubblicato sul sito web del Corso di Laurea. All'inizio di ogni anno accademico ogni studente e studentessa deve presentare il proprio piano di studi, anche se nel proprio anno di corso di studi non sono previsti insegnamenti a scelta. Gli studenti e le studentesse devono compilare il loro piano di studi on-line utilizzando la piattaforma ESSE3.
2. Nell'ambito delle attività a libera scelta il CCSU-Fis, suggerisce, all'interno del Manifesto degli Studi, un elenco di attività formative consigliate, ferma restando la possibilità da parte dello studente e della studentessa di scegliere autonomamente altre attività tra tutti gli insegnamenti offerti dalle Lauree Triennali dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Triennale in Fisica. L'approvazione degli insegnamenti a libera scelta è subordinata al parere favorevole del CCSU-Fis. Se lo studente e la studentessa opera la sua scelta all'interno delle attività formative consigliate, il piano di studi è automaticamente approvato.

3. Gli studenti e le studentesse che intendono proporre un piano di studi individuale devono presentare domanda al CCSU-Fis compilando un modulo predisposto, disponibile sul sito web del Corso di Laurea, ed inoltrandolo via e-mail al Manager Didattico ed al coordinatore della Commissione Didattica. La proposta, adeguatamente motivata, deve comunque rispettare i vincoli generali contenuti nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea. I piani di studio individuali devono essere approvati dal CCSU-Fis.
4. I piani di studio possono prevedere lo svolgimento di un tirocinio formativo curriculare presso aziende, strutture e laboratori sia pubblici che privati, finalizzato, ai sensi del D.M. 509/99 e successivo D.M. 270/04, alla acquisizione di competenze tecniche ed alla conoscenza del mondo del lavoro a completamento della formazione dello studente/studentessa. Per tali attività è previsto un numero di CFU pari a sei, con presenza in azienda pari a 150 ore, nell'ambito delle attività a scelta dello studente. Svolgendosi il tirocinio presso una istituzione esterna all'Università, viene stipulata una apposita convenzione. Il sistema di gestione informatica dei tirocini formativi curriculari è su piattaforma ESSE3. Il tirocinio può essere anche svolto in mobilità internazionale, con le medesime modalità, inserendolo nel Learning Agreement. Il tutor accademico per il tirocinio convalida il progetto formativo proposto dal tutor aziendale e preventivamente accettato dallo studente. Essendo sostitutivo di un corso a libera scelta, verrà formulato dal tutor accademico il voto finale in trentesimi, sentito anche il parere del tutor aziendale. La verbalizzazione del voto verrà effettuata dal tutor accademico. Tutti i docenti del CCSU-Fis possono essere tutor accademico.

Art 11 – Riconoscimento delle pratiche sportive, delle attività culturali ed artistiche e delle attività di volontariato di valore sociale

Secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 6 del "Regolamento didattico di ateneo" emanato con Decreto Rettorale n. 706 dell'08/04/2025, il Corso di Studio può approvare la possibilità di inserire nell'offerta didattica le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; le attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il conseguimento da parte dello/della studente/studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. Tale riconoscimento, subordinato a criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dal corso di studio in fisica, è limitato al numero massimo di sei crediti, da comprendere tra quelli a libera scelta dello studente.

TITOLO III

VERIFICHE DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa indicata nel Manifesto del Corso di Studi, è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei CFU attribuiti alla attività formativa in oggetto.
2. Il Dipartimento di Scienze Matematiche Fisiche e Informatiche definisce i periodi per le verifiche di profitto. Le date delle prove di verifica (appelli d'esame) sono rese note annualmente secondo le modalità previste dalle normative. Il Manager Didattico del CCSU-Fis avrà cura che sia mantenuto, come da regolamento didattico di Ateneo, un intervallo di 14 giorni tra due appelli dello stesso insegnamento.

3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, esame orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o esercitazione al computer. Le possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate dal/dalla docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto. Le modalità di svolgimento dell'attività didattica e le modalità di verifica dell'apprendimento sono pubblicate annualmente per ciascun insegnamento nel Syllabus di ciascun corso, disponibile sul sito web del Corso di Laurea.
4. Per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini ed integrativi ed a libera scelta dello studente/studentessa, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode.

Art. 13 – Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea lo studente o la studentessa dovrà avere acquisito almeno 180 CFU riconosciuti dal CCSU-Fis, avendo superato con esito positivo la prova finale. Lo studente dovrà avere sostenuto l'ultimo esame almeno dieci giorni lavorativi prima della data dell'esame di Laurea.
2. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato (sottoforma di presentazione multimediale), svolto su un argomento di Fisica, sotto la guida di un/una docente relatore nominato dal CCSU-Fis. Tutti i/le docenti afferenti all'Unità di Fisica del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche dell'Università di Parma possono essere relatori.
3. Lo studente o la studentessa dovrà presentare alla Commissione Didattica la richiesta di inizio delle attività inerenti all'elaborato, secondo il calendario presente sul sito del Corso di Laurea. Al momento della richiesta, che dovrà essere approvata dal CCSU-Fis insieme al tema prescelto, allo studente o alla studentessa non devono mancare più di 9 cfu tra i crediti previsti per i primi due anni.
4. Lo svolgimento delle attività inerenti all'elaborato di norma richiede la consultazione di testi e di bibliografia scientifica in lingua straniera, costituendo in tal modo una verifica della avvenuta acquisizione delle capacità di apprendimento.
5. Almeno tre giorni prima della data prevista per la prova finale, deve essere fatto pervenire ai membri della Commissione di Laurea e al RAQ, in formato elettronico, l'elaborato, che lo studente/studentessa discuterà in sede di laurea e un sunto, di non più di due pagine, del lavoro svolto.
6. La Commissione di Laurea è composta di norma da sette docenti indicati dal CCSU-Fis e nominati dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Laurea, tra i quali viene indicato un Presidente e un Segretario. Di essa fa parte il/la docente relatore o un suo delegato.
7. La prova finale si tiene alla presenza della Commissione di Laurea. La presentazione dell'elaborato consentirà di verificare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente o della studentessa.
8. La prova finale può svolgersi in lingua inglese; analogamente in lingua inglese può essere redatto l'elaborato: in tale ipotesi il laureando/a è tenuto a presentare il sunto in lingua italiana.
9. Nel caso in cui il Piano di studi preveda lo svolgimento di un tirocinio formativo curriculare, l'elaborato deve riguardare l'attività svolta durante tale tirocinio

Art. 14 – Voto di laurea

1. La Commissione di Laurea, al termine delle presentazioni, esprime il voto di laurea tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente o della studentessa, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché il lavoro svolto nella prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi ed è calcolato a partire dalla media pesata dei voti conseguiti in tutti gli esami che hanno ricevuto una valutazione in trentesimi, compresi quindi anche gli insegnamenti a libera scelta dello studente/studentessa. Il peso di ciascun voto è il numero di crediti del corso a cui si riferisce. A tale media vengono aggiunti:
- quattro punti per gli studenti e le studentesse che si laureano entro la sessione autunnale di ottobre del terzo anno accademico;

- due punti per gli studenti e le studentesse che si laureano entro la sessione autunnale di dicembre del terzo anno accademico;
- un punto per gli studenti e le studentesse che si laureano entro l'ultima sessione (aprile) del terzo anno accademico.

Per quanto riguarda il sostegno all'internazionalizzazione del Corso di Studio, è inoltre previsto:
- un punto per gli studenti e le studentesse che hanno acquisito almeno 24 CFU all'estero, senza tempo limite di laurea.

Il massimo incremento di punti è pari a quattro.
La Commissione di Laurea, valutando il curriculum del candidato ed il risultato della prova finale, e tenendo conto del grado di autonomia e di consapevolezza raggiunti, può aggiungere fino a tre punti al voto risultante.
Qualora il candidato raggiunga il massimo dei voti, può essere attribuita la lode, con parere unanime della Commissione di Laurea.
2. Lo studente o la studentessa che abbia svolto attività di rappresentanza all'interno di Organi ed Organismi dell'ateneo riceve una menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto.

Parma, 12 marzo 2026